



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 69 DEL 22/12/2008

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2009, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009/2010/2011 E RELATIVI ALLEGATI

L'anno **duemilaotto**, addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta ordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	BELLANO Pieraldo	SI		11	CAGLIO Gabriele	SI	
3	TIENGO Angelo	SI		12	LORENZET Daniele	SI	
4	BRIVIO Paolo	SI		13	MAGGI Angelo	SI	
5	CASIRAGHI Elisabetta	SI		14	MOLGORA Angelo		SI
6	CAGLIO Claudio	SI		15	DIMIDRI Costantino	SI	
7	MOLGORA Tiziana	SI		16	MONTESANO Nicola		SI
8	PIROTTA Claudia		SI	17	CHIESA Francesca Giovanna	SI	
9	POZZI Alessandro	SI					

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2009, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009/2010/2011 E RELATIVI ALLEGATI

SINDACO: Sono arrivate delle proposte di emendamento al bilancio, dopo l'illustrazione avvenuta a fine novembre. Propongo di illustrare ogni emendamento, lo discutiamo e poi lo votiamo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 151 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;
- che l'art. 162, primo comma, del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che gli artt. 170 e 171 del citato T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000 prescrivono che sono allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174 dello stesso T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati dal Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta n. 183 in data 7.11.2008, con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2010-2011;

Rilevato che al bilancio è allegata copia del rendiconto dell'esercizio 2007, approvato con deliberazione consiliare n. 32 del 27.6.2008 e che dal medesimo l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Visto l'art. 172, comma 1, Lett. e) del D.Lgs 267/2000, che prevede, tra gli allegati al bilancio, le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Ritenuto pertanto richiamare, fare proprie ad approvare le decisioni assunte con deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 180 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2009";
- n. 181 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni – tariffe da applicarsi dal 1.1.2009";



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

- n. 182 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Disciplina generale delle tariffe per i servizi comunali";
- n. 184 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni al codice della strada – provvedimenti di competenza della giunta comunale anno 2009";
- n. 202 del 11.12.2008 avente ad oggetto "Determinazione tariffe TIA (tariffa igiene ambientale) per l'anno 2009";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 59 del 28.11.2008 avente ad oggetto "Modifica al regolamento per la compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF – anno 2008", con la quale è stato fra l'altro disposto che l'aliquota di compartecipazione, già determinata in 0,3, non venisse modificata per l'anno 2009;

Visto l'art. 1 comma 156 della legge 27.12.2006 n. 296 che stabilisce che la deliberazione di approvazione delle aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili è di competenza del Consiglio Comunale;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 58 del 28.11.2008 avente ad oggetto "Imposta comunale sugli immobili (ICI): determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2009";

Considerato che:

- a) per le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui al momento si dispone relativamente all'esercizio 2009;
- b) per le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente per conseguire il miglior livello di efficienza e di efficacia consentito dalle risorse disponibili;
- c) per il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto dei fondi propri acquisibili durante l'esercizio e delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli Enti Locali, inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 202 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;
- d) i proventi derivanti dalle tariffe del servizio di fognatura e depurazione industriale sono stati iscritti al titolo III - risorsa 3.01.0180 (atteso che il servizio acquedotto e depurazione civile è gestito dalla Lario Reti Holding spa di Lecco);
- e) il fondo di riserva è stato previsto nel rispetto dello stanziamento minimo del 0,30% della spesa corrente;
- f) per le tariffe dei n. 3 servizi pubblici a domanda individuale (Impianti sportivi, illuminazione votiva e mensa scolastica) come da elenco di cui al Decreto del Ministero Interno 31.12.1983, si è raggiunta la percentuale del 71,54% con riguardo alla copertura dei costi, anche se in effetti la norma di copertura minima obbligatoria (36%) risulta vincolante dal 1994 solo per gli enti che ai sensi del Dlgs 504/92 sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria, con altresì rispetto degli indici di copertura minima, con riguardo al servizio smaltimento rifiuti solidi urbani ed equiparati, nonché al servizio acquedotto;
- g) il gettito della tariffa rifiuti è pari al 100 % dei relativi costi di gestione, come previsto per legge;
- h) è stato rispettato il disposto dell'art. 208 comma 4 Dlgs 285/92 in quanto la risorsa 3.01.0070, relativa alle sanzioni amministrative, che ammette una previsione di € 60.000,00, si deve intendere posta in correlazione con gli interventi 1.03.01.03, 1.08.01.03 e 2.03.01.05, relativi a spese ad uso della Polizia Locale, della segnaletica orizzontale e verticale, della manutenzione strade comunali, compresa la quota del 10% destinata agli interventi a favore degli utenti deboli, della rimozione neve dall'abitato;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

- i) con regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 67 del 20.12.2004, modificato con deliberazione consiliare n. 65 del 12.12.2005 e n. 57 del 28.11.2008, è stata disposta la riscossione diretta dell'imposta comunale sugli immobili;
- j) la tariffa igiene ambientale, unitamente al contributo provinciale, nonché l'IVA da applicarsi sulla sola tariffa, verrà riscossa direttamente dal Comune;
- k) con deliberazione consiliare n. 61 del 12.12.2005 è stata istituita l'addizionale comunale sull'IRPEF e con deliberazione C.C. n. 59 del 28.11.2008 è stata determinata la relativa aliquota per l'anno 2009;
- l) dato atto che, avendo il Comune una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2, comma 7 del D.P.R. 31.1.1996, n. 194 consistente nella iscrizione degli interventi nel servizio che abbia carattere di prevalenza nello svolgimento dell'attività;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 adottata in data odierna nella quale si approva il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2009, 2010, 2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 adottata in data odierna nella quale si attesta che questo Comune non dispone di alcuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari e che quindi non si devono conseguentemente adottare determinazioni relativamente al prezzo di cessione di aree e fabbricati nonché alle entrate da iscrivere in bilancio;

Considerato:

- che il bilancio di previsione e relativi allegati sono stati presentati al Consiglio Comunale nella seduta del 28 novembre 2008 e copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;
- che nel termine prefissato del 9.12.2008 sono pervenuti emendamenti, presentati dal gruppo di minoranza F.A.R.O. (prot. 14708 del 9.12.2008) e dall'Assessore Gabriele Caglio (prot. 14789 del 9.12.2008);

Visto il parere favorevole in data 9.12.2008 del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine all'emendamento presentato dall'Assessore Gabriele Caglio (quantificazione del limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione come previsto dall'art. 46 comma 3 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n.113/2008);

Vista la nota in data 15.12.2008 del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine agli emendamenti presentati dal gruppo di minoranza FARO dove gli stessi sono stati valutati come segue:

- primo emendamento (anticipo al 2009/2010 dell'intervento di riqualificazione del centro storico previsto nel 2011): non favorevole;
- secondo emendamento (eliminazione della fascia ISEE per i cittadini non residenti e loro equiparazione ai cittadini residenti della fascia più alta): non favorevole;
- terzo emendamento (eliminazione del finanziamento delle opere di culto e riutilizzo delle risorse per opere utili ai cittadini osnaghesi): non favorevole;
- quarto emendamento (potenziamento della rete fognaria di Via Meucci in sostituzione dell'intervento Via Gorizia - Via Stoppani): favorevole;

Visto il parere favorevole in data 16.12.2008 ns. prot. n. 15142 del Revisore dei Conti in ordine all'emendamento presentato dall'Assessore Gabriele Caglio (quantificazione del limite massimo



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

della spesa annua per incarichi di collaborazione come previsto dall'art. 46 comma 3 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 113/2008);

Vista la nota in data 16.12.2008 ns. prot. n. 15141 del Revisore dei Conti in ordine agli emendamenti presentati dal gruppo di minoranza FARO dove gli stessi sono stati valutati come segue:

- primo emendamento (anticipo al 2009/2010 dell'intervento di riqualificazione del centro storico previsto nel 2011): non favorevole;
- secondo emendamento (eliminazione della fascia ISEE per i cittadini non residenti e loro equiparazione ai cittadini residenti della fascia più alta): non favorevole;
- terzo emendamento (eliminazione del finanziamento delle opere di culto e riutilizzo delle risorse per opere utili ai cittadini osnaghesi): non favorevole;
- quarto emendamento (potenziamento della rete fognaria di Via Meucci in sostituzione dell'intervento Via Gorizia - Via Stoppani): favorevole;

ASS. CAGLIO: Partirei con l'emendamento che ho presentato, è un emendamento per le spese degli incarichi di collaborazione esterna.

Presentiamo questo emendamento per adeguarci alla richiesta della Finanziaria che ci chiede di accorpate le spese per incarichi di collaborazione autonoma in un capitolo dedicato espressamente a questa esigenza. Finora si tenevano contabilizzati con un capitolo dedicato solo le collaborazioni specifiche alle funzioni dell'Ufficio tecnico, funzioni normate a parte. Le altre collaborazioni venivano imputate ai capitoli dedicati, per esempio la tenuta della contabilità dell'Iva era inserita nelle spese di mantenimento e funzionamento dell'ufficio tributi, ora avremo invece un capitolo dedicato anche a questo tipo di collaborazione, pertanto abbiamo ridotto i capitoli interessati in funzione della spesa specifica, abbiamo fatto in sostanza solo uno spostamento di soldi.

Abbiamo pertanto ridotto il capitolo spese di mantenimento e funzionamento dell'ufficio tributi di 3.650 Euro, il capitolo per il mantenimento del sistema di qualità 3.550 Euro, il capitolo per la gestione del piano di sicurezza di 550 Euro, il capitolo per il servizio mensa della scuola primaria di 2.250 Euro. Con la somma ottenuta di 9.900 Euro abbiamo dato vita al nuovo capitolo con cui si sposteranno di volta in volta gli incarichi per la collaborazione esterna.

Il Sindaco Presidente pone a votazione l'emendamento, presentato dall'Assessore Gabriele Caglio, consigliere del gruppo di maggioranza Progetto Osnago, e riguardante la quantificazione del limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione come previsto dall'art. 46 comma 3 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n.113/2008;

Si procede quindi alla **votazione** dell'emendamento che dà il seguente risultato:

Presenti:	14
Favorevoli:	11
Contrari:	0
Astenuti:	3 (Maggi, Dimidri, Chiesa)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la sopra riportata votazione



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERA

Di **ACCOGLIERE l'emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dall'Assessore Gabriele Caglio (prot. 14789 del 9.12.2008).**

Si passa all'esame degli emendamenti presentati dal gruppo di minoranza F.A.R.O.

CONS. DIMIDRI: Gli interventi proposti dalla maggioranza per gli anni 2009/2010/2011 rispettano la logica dell'ordinaria amministrazione e, in alcuni casi, la riproposizione di interventi già programmati negli anni precedenti e non realizzati. Noi, al di là di ogni scelta politica, chiediamo a questa Amministrazione di adottare dei provvedimenti che possano al meglio esprimere il concetto di giustizia e di vivere bene nel nostro paese. Mi spiego meglio: già nelle nostre osservazioni del 2007 proponevamo di intervenire con 260 mila Euro in Piazza Vittorio Emanuele per concludere i lavori di fognatura e pavimentazione del sito, ma ci troviamo ancora a dover constatare che la piazza ha le sembianze di un'opera integrata e di abbandono, ben lungi da assumere quell'aspetto di decoro e importanza che il centro di un paese dovrebbe avere, ma anche dal fatto che questa Amministrazione propone un intervento di rifacimento Piazza Vittorio Emanuele per 130 mila nel 2011, sembrava la Fabbrica del Duomo. Anche se i lavori di riqualificazione della piazza dovrebbero iniziare a gennaio – febbraio 2009, il progetto non focalizza e amplifica l'importanza centrale della Chiesa di Santo Stefano, dando alla piazza la fruibilità e vivibilità che le compete. Sarebbe opportuno fare eseguire tutti i lavori nel 2009 e anticipare al 2009/2010 l'investimento di 100 mila Euro, che l'Amministrazione Comunale intende attuare nel 2011 per riqualificare il centro storico, usando tale importo per dotare la piazza di arredo urbano, panchina, aiuole, illuminazione adeguata al fine di rendere onore al centro storico del paese.

ASS. CAGLIO: Direi che faccio la cronistoria dei lavori della Piazza Vittorio Emanuele, dopodiché vi do una risposta politica e poi discutiamo nel merito.

A inizio ottobre 2007 per un importo di 130 mila Euro, sono iniziati i lavori del rifacimento di tutta la fognatura sottostante, lavori che poi in accordo con i commercianti sono rimasti sospesi per tutto il mese di dicembre. Nei primi due mesi del 2008 si è provveduto a sistemare anche la parte ammalorata delle tubature dell'acqua, dopodiché sono stati portati a termine i lavori della fognatura ai quali sono seguiti i necessari mesi di assestamento dell'area e infine a settembre è stato posato un tappetino di asfalto provvisorio.

Tra settembre e ottobre è stata portata a termine anche la parte progettuale della pavimentazione, a novembre è stata indetta la gara, fatta poi l'aggiudicazione per un valore di 164 mila Euro, si è ritenuto più opportuno per motivi tecnici e per venire incontro alle richieste dei commercianti, di cominciare i lavori all'inizio del 2009. Nel contesto di questa operazione vogliamo ricordare che sarà anche recuperata, con la partecipazione di alcuni sponsor, la struttura che anticamente ospitava l'acquedotto comunale, ne nascerà una casa dell'acqua da dove si potrà attingere acqua naturale e acqua gassata con la finalità di un maggior consumo dell'acqua del rubinetto in sostituzione dell'acqua della bottiglia.

Per tornare invece agli stanziamenti dei prossimi anni a cui fate cenno, come scelta si è deciso, soprattutto per un fatto economico, di strutturare gli interventi di sistemazione del contesto di Piazza Vittorio Emanuele in 3 diversi lotti, di cui il secondo è per 130 mila Euro nel 2011 che riguarderà la Via Cavour e se necessario la parte sopraelevata della piazza e il terzo che riguarderà il tratto compreso tra la farmacia e Villa Arese.

Ciò che invece viene menzionato nel bilancio triennale nel 2010 e nel 2011 come riqualificazione del centro storico, riguarda la sistemazione delle vie Sant'Anna, San Carlo e Crocefisso, interventi



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

che saranno contestualizzati con i lavori del comparto Mimich che l'operatore dovrà eseguire a scomputo di oneri, nello specifico la sistemazione di Via Garibaldi e tratti San Carlo e Crocefisso prospicienti alla ristrutturazione.

Come potete immaginare bisogna dare un equilibrio finanziario agli interventi che in questo caso sono legati alla possibilità di oneri di urbanizzazione, monetizzazione e mutui che ovviamente in un'ipotesi ottimistica ci potrebbero permettere degli anticipi delle annualità.

Il parere della ragioneria su questa osservazione e del Revisore dei Conti, come avete visto è un parere negativo. E' un parere negativo perché nella vostra osservazione avete mischiato quelli che potrebbero essere gli oneri derivanti nel 2011 con i mutui che si potrebbero fare negli anni seguenti, conseguentemente non è che noi nel 2009 per completare l'opera possiamo fare tutti questi mutui, ovviamente sono stati scaglionati per una logica finanziaria.

CONS. DIMIDRI: Prendo atto della Fabbrica del Duomo. Al di là del parere tecnico i mutui si possono fare quando necessitano perché il fatto di avere delle opere a sconto di oneri di urbanizzazione, questo mi fa pensare che noi dobbiamo aspettare che i proprietari di Piazza Vittorio Emanuele si mettono a ristrutturare le loro case per poter poi completare il sito, andremo alle calende greche!

ASS. CAGLIO: Forse sono stato frainteso. I proprietari di Piazza Vittorio Emanuele non esistono. Ho parlato del comparto Mimich che vuole dire che l'operatore nelle zone prospicienti al recupero farà una ristrutturazione. Quella che nel bilancio viene chiamata "riqualificazione del centro storico" sta a significare che quello che chi opera sul comparto Mimich non farà, lo farà l'Amministrazione, conseguentemente non è che ci possiamo mettere a fare un lavoro prima che il comparto Mimich abbia trovato un assetto.

Discorso diverso invece per Piazza Vittorio Emanuele, dove abbiamo detto che per non fare mutui, certo che si possono fare mutui quando si vuole, però poi i mutui bisogna anche pagarli, non è che possiamo affossarci con dei mutui impossibili poi da pagare. Come sapete, abbiamo dei mutui già pesanti: la scuola, la Cassinetta etc., parlare di fare in un lotto solo Piazza Vittorio Emanuele direi che non sta in piedi proprio dal punto di vista finanziario.

SINDACO: Volevo da un lato solo chiarire: l'opera che verrà fatta sarà fatta e finita. Ovviamente rimane fuori la parte pedonale di Piazza Vittorio Emanuele che è stata prevista più avanti, se ci sarà la necessità, nel senso che se quella parte non darà segni di ammaloramento. Finora aveva retto, poi c'era stato un movimento, aveva avuto un po' di assestamento quando era stata messa quella tensostruttura con dei pesi un po' forti in occasione della visita della Madonna di Fatima, lì aveva avuto un po' di assestamento e che sono stati fatti dei lavori per creare le necessarie zone di compensazione.

Se quella parte regge non interverremo, se invece anche quella darà segni di ammaloramento sarà necessario intervenire. Io spero, onestamente, che quella parte di opera ce la possiamo evitare. La parte di espansione della piazza che viene fatta adesso è coerente dal punto di vista del materiale usato, del tipo di taglio etc. con la parte pedonale già esistente, quindi quello che viene fuori è un lavoro che sostanzialmente ha un aspetto uniforme come se fosse il prolungamento della parte pedonale, poi c'è la parte asfaltata invece dove passano le macchine.

L'altra cosa, effettivamente... sono contento che noi riusciamo a realizzare questa prima parte senza accendere mutui perché è il nostro tentativo un po' sempre di arrivare magari a coprire, dove è possibile, non accendendo mutui. Ci sono anche, a parte le opere a scomputo oneri, però noi abbiamo altri PI già approvati che in cambio ci dovrebbero dare opere di pavimentazione da mettere sul centro storico, solo che poi gli operatori non si decidono a partire e noi siamo lì che aspettiamo un po' perché vorremmo evitare di spendere dei soldi quando qualcuno ci può fare delle opere a scomputo, poi lì certe volte è vero che dipendiamo un po' dall'operatore, però in



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

questo caso su Piazza Vittorio Emanuele, Via Cavour etc., questo andremo avanti non dipendendo da nessuno. Caso mai la parte dietro, Via Sant'Anna, Via San Carlo, Crocefisso etc., dove dipendiamo un po' dal Mimich e poi decideremo se utilizzare questi soldi, queste opere a scomputo, se dovremo intervenire con nostri soldi perché magari gli operatori del PI Dossetto che è quello poi interessato, non si saranno ancora decisi a fare. Questo per chiarezza nei confronti del Consiglio Comunale.

CONS. DIMIDRI: Spero che si arrivi alla conclusione anche perché a memoria d'uomo penso di non sbagliare nel dire che la piazza della chiesa sarà forse 10/15 anni che è sempre sottosopra e penso che sia anche il caso di dare la giusta collocazione alla piazza, dove la chiesa dovrebbe essere il punto fulcro della vita del paese.

ASS. TIENGO: Come al solito, l'ho già fatto notare tante volte, quando si arriva al dunque, all'ultima volta che uno parla dice: visto, l'abbiamo detto e è successo. Noi per quanto riguarda la Piazza Vittorio Emanuele abbiamo già effettuato la gara e c'è già la ditta che ha vinto l'appalto e che questa partirà a metà gennaio, come diceva l'Ass. Caglio. Quindi potrebbe sembrare a prima vista una lungaggine di questo tipo di lavoro, però come si faceva osservare, da quanto ricordo in prima assemblea che abbiamo fatto ancora all'auditorium, forse nella prima campagna elettorale del 1994, abbiamo detto che quella piazza così come era stata realizzata non andava bene, forse siamo stati... uccelli del malaugurio, però la sostanza tecnica ci faceva dire questa cosa e difatti si è avverata, poi abbiamo provato tante volte a fare delle manutenzioni perché era anche uno spreco dire: dopo l'intervento, dopo il lavoro che è stato fatto per fare una piazza, dire: la butto su dopo due anni perché è venuta fuori male: è comunque uno spreco.

Abbiamo cercato di tirarla avanti per comunque ammortizzarla e sfruttarla il più possibile. Visto che le risorse erano dell'amministrazione, abbiamo fatto diversi interventi in manutenzione, abbiamo cercato le tecnologie nuove che sembra avessero retto per un certo periodo, poi a un certo punto abbiamo deciso di rifarla, però è chiaro che se sono passati 10/11/12 anni da quando era stata fatta, quando andremo a rifarla? C'è stato un patimento per quanto riguarda la situazione realizzativa, la fognatura e le altre cose erano indispensabili a procedere con un po' di metodo per fare il lavoro. Il lavoro partirà a metà gennaio, avrà i suoi tempi di realizzazione contingentati come da contratto e siamo arrivati a fare questo progetto e questo lavoro in tempi tecnici ragionevoli.

Se poi potevamo partire 5 anni fa a fare questa cosa, è anche vero, bastava decidere di dire: "basta, la facciamo oggi", però abbiamo inteso portarla a questo periodo perché abbiamo potuto usufruire, sfruttare e programmare gli interventi secondo me con una cronologia tecnica che era quella giusta!

CONS. DIMIDRI: Forse sarebbe costato molto meno disfare tutto all'inizio e rifarla subito, anche perché non dimentichiamoci che gli oneri di urbanizzazione a scomputo sono sempre soldi che dovrebbero andare nelle casse del comune, sono sempre soldi che l'operatore dovrebbe dare al comune, che non dà in cambio di opere, quindi probabilmente, visto che quella piazza era nata male già 15 anni fa, sarebbe stato più opportuno proprio per onorare la piazza della chiesa e tenere conto anche che comunque è abitata dai cittadini di Osnago, fare subito un lavoro di rifacimento fatto come si deve!

SINDACO: Auguriamoci che verso marzo – aprile possiamo vedere qualcosa di finito finalmente.

Il Sindaco Presidente pone a votazione di respingere il primo emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal gruppo di minoranza F.A.R.O. (anticipo al 2009/2010 dell'intervento di riqualificazione del centro storico previsto nel 2011) che dà il seguente risultato:



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Presenti: 14
Favorevoli: 11
Contrari: 3 (Maggi, Dimidri, Chiesa)
Astenuiti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la sopra riportata votazione

DELIBERA

Di RESPINGERE l'emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal Gruppo di Minoranza F.A.R.O. (prot. 14708 del 9.12.2008 – primo punto).

CONS. DIMIDRI: Un elemento di evidente disuguaglianza di trattamento nei confronti dei fruitori dei servizi regolamentati da questa Amministrazione attraverso l'indicatore Isee è l'adozione delle fasce di appartenenza e in particolare la fascia G che disciplina il cittadino non residente, ponendolo al di sopra del cittadino residente con il reddito più alto. Questa discriminazione è inaccettabile, molte volte ci troviamo di fronte a famiglie costituite da figli di osnaghesi che hanno trovato casa in un paese limitrofo, non trovandolo ovviamente a Osnago. Proponiamo di abolire la fascia F e equiparare i residenti con elevato reddito ai non residenti ponendoli nella fascia più alta.

ASS. CAGLIO: Con questa curiosa osservazione chiedete all'Amministrazione di aumentare i costi del trasporto scolastico per 118 famiglie e la mensa scolastica per 149 famiglie. Riteniamo pertanto di non accettare l'osservazione per due motivi: 1) di ordine amministrativo, poiché le osservazioni non possono generare squilibri di bilancio e è questa la motivazione per cui la ragioneria dei Revisori dei Conti ha dato parere negativo. A fronte di una maggiore entrata, serve giustificare un'uscita di pari importo; 2) la scelta politica di non aumentare i costi per le famiglie osnaghesi. Infine vi ricordo che i costi di questi servizi li avete condivisi e votati favorevolmente nella seduta del Consiglio Comunale del 26 ottobre con 16 voti favorevoli e un'astensione.

CONS. DIMIDRI: Ovviamente la nostra non è una proposta contabile, ma una proposta politica. Il fatto che noi abbiamo votato a favore di quelle tariffe, non esclude il fatto che, non bisogna dimenticarlo, comunque l'Isee l'abbiamo sempre contestato. Il mio discorso, questo discorso di rimodulare le fasce, non è tanto rivolto a aumentare la tariffa agli osnaghesi, ma di trovare un equilibrio tra la fascia più alta e il non residente, che comunque qualsiasi legislazione fiscale in Italia pone sullo stesso piano, eventualmente rimodulando le varie fasce.

Facciamo pagare eventualmente qualcosa in meno allora a chi non è residente, oppure facciamo pagare qualcosa in più a chi ha un reddito abbastanza elevato da poterselo permettere, rimodulando, diminuendo chi invece ne ha bisogno, perché in Osnago non è che ci sono solo... adesso non conosco i numeri ma ho sentito 100 famiglie che superano l'ultima fascia Isee, ma probabilmente se ce ne sono 100 che la superano, ce ne saranno 500 che invece fanno fatica a pagare anche la parte più bassa che comunque, per quelle famiglie è abbastanza onerosa. Quindi era un concetto di riequilibrio e di instaurare un punto di giustizia, poi è discorso politico, non matematico!

ASS. CAGLIO: A questo punto direi di no perché non si può essere puntigliosi e precisi quando si vuole e non quando si scrive perché l'osservazione dice: proponiamo di abolire la fascia F e di



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

equiparare i residenti con elevato reddito ai non residenti. Perciò abolire la fascia F, vuole dire prendere chi è in fascia F e portarlo alla fascia G. Questa è una richiesta chiara di aumento di tariffe ai cittadini, è inutile girare su questa cosa. L'osservazione chiede un aumento della tariffa del trasporto e della mensa, se poi è stata espressa male o volevate dire qualcos'altro, non è così, tant'è vero che la ragioneria e i Revisori dei Conti hanno espresso parere negativo. Perciò se vogliamo essere puntigliosi sempre, bisogna essere puntigliosi o precisi anche quando si scrive, questa è una richiesta di aumento!

CONS. DIMIDRI: Ne prendo atto ma comunque il concetto rimane!

ASS. CAGLIO: Non esiste un prendere atto, esiste un qualcosa di scritto. Questa è una richiesta formulata in quel senso!

Il Sindaco Presidente pone a votazione di respingere il secondo emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal gruppo di minoranza F.A.R.O. (eliminazione della fascia ISEE per i cittadini non residenti e loro equiparazione ai cittadini residenti della fascia più alta) che dà il seguente risultato:

Presenti:	14.
Favorevoli:	11
Contrari:	3 (Maggi, Dimidri, Chiesa)
Astenuti:	0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la sopra riportata votazione

D E L I B E R A

Di RESPINGERE l'emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal Gruppo di Minoranza F.A.R.O. (prot. 14708 del 9.12.2008 – secondo punto).

CONS. DIMIDRI: Proponiamo, visto che l'Amministrazione si richiama alla laicità dell'ente locale, di stornare le risorse stanziare al finanziamento per opere di culto programmate per il triennio e di utilizzarle per opere utili ai cittadini osnaghesi.

ASS. CAGLIO: Dato per scontato che l'Amministrazione Comunale è laica per istituzione e non per scelta, questo è un dato di fatto, vi ricordo, ma per un amministratore non dovrebbe essere necessario, che il finanziamento per le opere di culto non è una variabile, ma un obbligo legislativo normato dalla Legge Regionale prima del 1992 e adesso dalla n. 12/2005 e proporzionabile alle entrate comunali per oneri di urbanizzazione, perciò qui non è che si vuole o non si vuole, c'è una legge che norma queste cose e conseguentemente così è!

SINDACO: Legge Regionale 12/2005 Art. 73.

ASS. CAGLIO: Anche in questo caso la ragioneria e i Revisori dei Conti hanno dato parere sfavorevole, ovviamente!



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Il Sindaco Presidente pone a votazione di respingere il terzo emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal gruppo di minoranza F.A.R.O. (eliminazione del finanziamento delle opere di culto e riutilizzo delle risorse per opere utili ai cittadini osnaghesi) che dà il seguente risultato:

Presenti: 14
Favorevoli: 11
Contrari: 3 (Maggi, Dimidri, Chiesa)
Astenuiti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la sopra riportata votazione

DELIBERA

Di **RESPINGERE l'emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal Gruppo di Minoranza F.A.R.O. (prot. 14708 del 9.12.2008 – terzo punto).**

CONS. DIMIDRI: Si legge nel programma 4 che nel corso del 2009 si darà corso alla messa in sicurezza dell'incrocio di Via Meucci e Via Copernico. Desideriamo ricordare che nelle osservazioni al bilancio 2007, avevamo proposto di effettuare nel 2007 tale intervento con una spesa di 120 mila Euro. Nelle osservazioni al bilancio 2008 avevamo proposto lo slittamento di tali lavori nel 2009, non ci eravamo sbagliati nelle previsioni, anche se purtroppo a essere penalizzati dall'inefficienza dell'Amministrazione sono i cittadini della zona, anche se dubitiamo che questa Amministrazione sia in grado di effettuare i lavori più volte promessi perché sono collegati ai lavori che coinvolgono Via dell'Artigianato. Proponiamo di mettere in sicurezza provvisoriamente tale incrocio utilizzando dei dissuasori di velocità, in materiale plastico da collocare almeno 3 per parte in rapida successione lungo Via Copernico, almeno 70 metri prima e 70 metri dopo l'incrocio stesso. Proponiamo inoltre di utilizzare lo stanziamento di 100 mila Euro stornandoli da interventi di Via Gorizia e Via Stoppani per potenziare la rete fognaria di Via Meucci che tanti problemi causa ai residenti della zona, visto che sono stati programmati i lavori per la realizzazione di una rete di raccolta delle acque chiare.

ASS. CAGLIO: Anche qui faccio un po' di cronistoria per capire di cosa stiamo parlando.

Per quanto riguarda l'incrocio Meucci – Copernico i cittadini penalizzati dall'inefficienza, come voi dite, hanno all'inizio di novembre condiviso il progetto, che poi è stato presentato in consulta il 24 novembre, dove erano presenti anche esponenti di Faro che pertanto dovrebbero conoscere lo stato di fatto: è diventato definitivo. Nel corso del mese di dicembre è stata indetta la gara per un preventivo di spesa di 170 mila Euro e i lavori potranno così iniziare nei prossimi mesi.

Il progetto oltre che alla messa in sicurezza dell'incrocio con semafori intelligenti e altre opere complementari, prevede la realizzazione dei marciapiedi sui due lati della Via Copernico, a partire dall'imbocco della 342 dir fino all'incrocio.

Per quanto riguarda la rete fognaria in Zona Copernico, con i lavori che vi ho appena descritto andremo a canalizzare le acque chiare della via che ora sono convogliate nella rete fognaria, queste acque verranno direttamente convogliate nel torrente Molgora, così facendo riteniamo che i problemi causati in occasioni di forti precipitazioni saranno mitigati. In questo caso il parere della ragioneria e dei Revisori dei Conti è favorevole anche perché è un dato di fatto, è una cosa già fatta e conseguentemente è già approvata.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Concludo dicendo che quanto abbiamo appena descritto mette in luce un'attenta presenza dell'Amministrazione che certamente non si limita all'ordinaria gestione, come voi dite.

CONS. DIMIDRI: Visto che viene fatto un riassunto della storia, non dimentichiamoci che per Via Meucci, Via Copernico, questo problema è stato sollevato già 4, 5 anni fa se non prima addirittura e dopo parecchi incidenti anche a bambini, dopo parecchie rimostranze degli abitanti della zona, si è arrivati al novembre scorso, al settembre scorso a questa riunione. Però l'Amministrazione aveva promesso più volte negli anni precedenti l'intervento in questa zona. Anzi addirittura su una lettera del Sindaco agli abitanti della zona, se non erro, si faceva anche dell'ironia sul fatto che noi del Faro avevamo proposto lo slittamento dei lavori nel 2009, quindi questo è un problema che non è che è iniziato nel settembre scorso con la riunione degli abitanti della zona, ma è molto più antico, quindi è il caso che a questo punto si metta effettivamente mano all'opera.

Se questa opera non può essere realizzata per ovvi motivi, è il caso allora di cercare di porre una sicurezza a quella zona, perché gli abitanti di quella zona sono parecchi, forse un centinaio di famiglie...

SINDACO: Quella riunione che è stata fatta a novembre da me, da Tiengo insieme agli abitanti della zona, nasceva in realtà da mesi di lettere, incontri etc. dove giustamente era stata fatta presente la problematica dell'incrocio. Ricordo che dai rilievi dei flussi di trasferimento la Via Copernico è la via che negli ultimi anni ha avuto più incremento: dal 2001 al 2007 circa il 50% di aumento di traffico, quindi sicuramente è una situazione da mettere sotto controllo. Noi avevamo già fatto un intervento con l'isola in mezzo all'incrocio, cosa che da verifiche fatte dalla Polizia locale con l'apparecchiatura autovelox spenta solo per misurare la velocità, ha ridotto di circa 10 chilometri orari la velocità di chi scende da Lomagna, che però ovviamente non era risolutiva.

Noi speravamo di riuscire a realizzare realisticamente o più ottimisticamente l'opera, quando abbiamo parlato le prime volte con i cittadini avevamo detto a autunno di quest'anno. Slittiamo invece alla prossima primavera, però è una soluzione fatta, finita e anche rivista sulla base delle esigenze uscite nel frattempo, quindi anche il fatto di togliere pressioni sostanzialmente alla fognatura.

Solo un punto, il fatto della proposta a suo tempo di rinviare tutto al 2009, non avrebbe portato alla realizzazione in questi tempi, perché di fatto avendola messa nel bilancio 2008 arriviamo adesso con il definitivo e esecutivo, con la gara già lanciata e quindi primavera appena il tempo, le condizioni meteorologiche lo consentiranno si potrà fare il lavoro.

L'avessimo messo nel 2009, dovevamo approvare il bilancio, poi dare l'incarico, progettare etc. Come minimo, a essere ottimisti, andavamo all'autunno 2009, quindi questo solo per dire che è stato un bene lasciarlo effettivamente nel bilancio 2008, altrimenti l'avremmo fatto a autunno 2009 o primavera 2010, realisticamente sarebbe finito in questo modo.

E' abbastanza normale che una parte delle opere che sono nel bilancio di un anno vengano realizzate nel primo semestre dell'anno successivo, questo è abbastanza normale.

ASS. TIENGO: Dimidri mi sembra che metteva in dubbio il fatto che si potesse partire a fare i lavori. Abbiamo la gara aperta che finisce l'8, ci sono già le ditte che sono venute a visionare i progetti, per cui sicuramente pensiamo che avremo delle offerte. L'8 si chiude, il 9 si aprono le buste, nel giro del mese, il tempo per chiedere il mutuo e di avere il finanziamento, sicuramente questa è un'opera che parte nel mese di febbraio - marzo. Se poi cominciano le piogge o quant'altro, bisognerà seguire anche le condizioni climatiche, comunque questo è un lavoro che è lanciato e va, non ha più bisogno di nessun altro passaggio burocratico.

Per quanto riguarda il fatto di averlo rinviato, c'è sempre anche stata la nostra attenzione a quelle che erano le proposte che arrivavano dall'elaborazione dei due piani urbani del traffico: il nostro e quello di Lomagna, che avevamo detto che si andava a cercare di portare avanti un progetto che



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

fosse coerente, integrato tra le due realtà, perché a distanza di 300 metri tra una cosa che andasse in contrasto con quello che facevano gli altri, sarebbe stato comunque uno spreco. Il contatto con i cittadini c'è sempre stato, si era costantemente in tensione e informati di quello che si stava facendo, quale era l'evoluzione del lavoro. Purtroppo il lavoro che a suo tempo era stato fatto, che accennava il Sindaco, è stato soltanto utile a mitigare le cose ma non completamente a eliminare la pericolosità. E' un punto critico, si sa, si passa da una zona produttiva a una zona residenziale, la strada è una strada di traffico, quindi il pericolo ci sarà sempre, ci vuole attenzione da parte di chi guida e di chi attraversa, mettiamo in campo un mezzo che è il semaforo intelligente, che sono le possibilità di attraversare in due tempi, i marciapiedi e quant'altro, per cui... pensiamo che la cosa abbia una sua logica e una sua razionalità.

Per quanto riguarda l'acqua, qui non bisogna nascondersi dietro al fatto che noi da quando siamo stati investiti in origine, parliamo del 1995 che in Via Meucci c'era il problema della fogna, abbiamo detto e siamo stati sempre chiari con le abitazioni di quella zona, che il problema non era un problema che l'Amministrazione avrebbe potuto risolvere con un po' di buona volontà, perché in quelle condizioni sono state create situazioni per cui il problema non era latente, era costante e era garantito. Oggi si è accentuato in questi ultimi anni con il fatto che piove in una maniera torrenziale durante l'estate e quindi tutta l'acqua di pioggia che precipita nella zona a sud del paese, va a finire in tutto quel collettore che è fognario, non è per portare l'acqua di pioggia, purtroppo si porta l'una e l'altra e non è sufficiente.

Noi in questo caso andiamo, com'è stato detto, a creare un'ulteriore deviazione per portare via un po' di acqua, non è che risolviamo il problema, perché per risolvere il problema qui bisogna fare un'altra condotta, diametro 1,5 metri che si faccia tutta Via Marconi per raccogliere solo l'acqua di pioggia, parliamo di 2 milioni di Euro per fare un lavoro del genere, per poi costringere tutte le abitazioni a ricavare le zone dei piviali e andare a convogliare in quell'asta, ribaltare tutta la situazione della zona a sud del paese, perché là purtroppo è stato creato un insediamento residenziale senza tenere conto di quelle che erano le potenzialità della rete fognaria di quel tempo.

SINDACO: In ogni caso, solo per precisare, d'ora in poi gli interventi sulle reti fognarie, a parte situazioni in cui si fanno nuove urbanizzazioni e quindi ovviamente vengono messe in capo a chi costruisce, tenete presente che conferendo noi tutto, essendo entrati nella Lario Holding, adesso il 29 dicembre viene creato Idrolario che prende in carico tutte le reti dei comuni, esiste un piano d'ambito che mette in fila tutti gli investimenti sulle reti idriche, le reti fognarie, tutto il ciclo dell'acqua integrato dalla captazione, dalla distribuzione dell'acqua, dalla fognatura, ai depuratori e che sarà in capo a Idrolario. Quindi per questi interventi (noi ovviamente come abbiamo già fatto in passato signaleremo gli interventi più critici), gli investimenti dovrebbero essere fatti da Idrolario perché sarà la tariffa dell'acqua dal 2009 a pagare tutti gli investimenti sul ciclo idrico, cosa che ovviamente da un lato ci impegna a fare pressione per fare in modo che i nostri interventi siano tra quelli che poi vengono realizzati, dall'altro lato però ci sgrava anche da interventi delle dimensioni di quelle che diceva Tiengo che per un comune come il nostro sono difficilmente sostenibili. Tirare fuori qualche milione di Euro per la fognatura diventa francamente difficile, onestamente, soprattutto in situazioni dove va rifatto tutto, e Via Marconi è una di quelle: per risolvere il problema bisogna rifare tutto dall'inizio alla fine, sostanzialmente, questa è la situazione.

Il Sindaco Presidente pone a votazione di respingere il quarto emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal gruppo di minoranza F.A.R.O. (potenziamento della rete fognaria di Via Meucci in sostituzione dell'intervento Via Gorizia - Via Stoppani) che dà il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 11



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Contrari: 3 (Maggi, Dimidri, Chiesa)

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la sopra riportata votazione

DELIBERA

Di **RESPINGERE l'emendamento al bilancio di previsione 2009 presentato dal Gruppo di Minoranza F.A.R.O. (prot. 14708 del 9.12.2008 – quarto punto).**

CONS. BRIVIO: Solo per dire che ovviamente il nostro gruppo esprimerà un voto favorevole, tenendo presenti alcuni elementi, innanzitutto il fatto che il bilancio di quest'anno è stato compilato e costruito in una situazione difficile per la finanza pubblica, per la finanza degli enti locali e in un clima generale del paese, solo del paese, di grandi difficoltà con molti nubi all'orizzonte. C'è una sofferenza complessiva dei bilanci di comuni come il nostro, comunque degli enti locali in generale, c'è una sofferenza dei bilanci delle famiglie, dei cittadini e quindi ci si trovava di fronte a difficoltà, difficoltà che penso interessino tutte le amministrazioni, di far quadrare i conti, di non arrestare il motore degli investimenti che generano opportunità di lavoro e circolazione di ricchezza nel territorio, in una fase in cui però la fonte delle entrate è per molti aspetti controversa e incerta. Direi che in più a questa difficoltà generale di scenario si aggiunge per Osnago una difficoltà ulteriore contingente che deriva dal fatto che molti impegni doverosi, sacrosanti, accesi in questo ultimo periodo che coincidono con altrettanti mutui impegnativi, contribuivano a ingessare un po' il bilancio, comunque a togliere un po' della flessibilità, dei margini di flessibilità che aveva avuto negli esercizi precedenti, quindi direi che un titolo di merito in questo quadro, essere riusciti a predisporre un bilancio che non aumenta il carico fiscale sui cittadini, non riduce la quantità e la qualità dei servizi, non rinuncia a alcuni, ne abbiamo parlato anche stasera, investimenti significativi per la qualità della vita, ma direttamente per la possibilità di generare il lavoro e l'occupazione. Quindi da questo punto di vista è un bilancio che sappiamo che, l'Assessore ce lo ricorda sempre, comporterà qualche elemento di maggiore criticità nella gestione durante l'esercizio, nel corso dell'anno prossimo, andrà vigilato più di quanto non si sia fatto negli scorsi anni, però le premesse perché venga esercitato in una maniera positiva ci sono e conseguentemente ciò ci conduce a esprimere un voto positivo.

Quindi,

Visto l'esito delle sopra riportate votazioni, con le quali è stato accolto l'emendamento allo schema di bilancio di previsione 2009 presentato dall'Assessore Gabriele Caglio e sono stati respinti gli emendamenti allo schema di bilancio di previsione 2009 presentati dal gruppo di minoranza F.A.R.O.;

Dato atto che a seguito dell'accoglimento dell'emendamento presentato dall'Ass. Caglio, vengono di conseguenza aggiornati ed adeguati ai contenuti dell'emendamento stesso i seguenti allegati al bilancio di previsione:

- A) Bilancio di previsione anno 2009 (entrate e uscite) e relativo quadro generale riassuntivo
- B) Riepilogo generale delle spese correnti per funzioni/servizi/interventi
- C) Bilancio pluriennale 2009-2010-2011 (per programmi)



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

- D) Riepilogo spese bilancio pluriennale per programmi/titoli
X) Parere tecnico dell'Organo di revisione economico-finanziaria e del responsabile del Servizio finanziario sugli emendamenti)

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati, come modificati a seguito dell'accoglimento dell'emendamento sopraddetto;

Visti gli artt. 42 e 191 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto il regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli 11, astenuti nessuno e 3 contrari (Maggi, Dimidri, Chiesa), resi dai 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1 - Di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2009 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente riassunto generale:

<u>ENTRATE</u>		previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie		1.634.600,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione		881.125,07
Tit. III - Entrate extra-tributarie		1.111.585,24
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		733.793,62
TOTALE ENTRATE FINALI		4.370.103,93
Tit. V - Entrate da accensioni di prestiti		1.277.000,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi		410.449,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		6.057.553,30

<u>SPESE</u>		previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti		3.540.978,31
Tit. II - Spese in conto capitale		1.522.155,62
TOTALE SPESE FINALI		5.063.133,93
Tit. III - Spese per rimborso prestiti di terzi		583.970,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi		410.449,37
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		6.057.553,30



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

2. Di approvare, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2009:
 - la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009-2010-2011;
 - il bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2010 – 2011e gli altri allegati previsti dalla vigente normativa, come aggiornati e integrati a seguito dell'accoglimento dell'emendamento presentato dall'Assessore Caglio Gabriele;
3. Di richiamare, fare proprie ed approvare per quanto di competenza le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale quale adempimento di cui all'art. 172 – commi c) ed e) del Decreto Legislativo n. 267/2000 con i seguenti atti:
 - n. 180 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2009";
 - n. 181 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni – tariffe da applicarsi dal 1.1.2009";
 - n. 182 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Disciplina generale delle tariffe per i servizi comunali";
 - n. 184 del 7.11.2008 avente ad oggetto "Proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni al codice della strada – provvedimenti di competenza della giunta comunale anno 2009";
 - n. 202 del 11.12.2008 avente ad oggetto "Determinazione tariffe TIA (tariffa igiene ambientale) per l'anno 2009";
4. Di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28.11.2008 con la quale sono state determinate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per l'anno 2009;
5. Di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 28.11.2008 con la quale è stato fra l'altro disposto che l'aliquota di compartecipazione, già determinata in 0,3, non venga modificata per l'anno 2009;
6. Di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 adottata in data odierna con la quale si approva il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2009, 2010 e 2011;
7. Di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 adottata in data odierna nella quale si attesta che questo Comune non dispone di alcuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari e che quindi non si devono conseguentemente adottare determinazioni relativamente al prezzo di cessione di aree e fabbricati nonché alle entrate da iscrivere in bilancio;
8. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione (11 favorevoli, nessuno astenuto e 3 contrari: Maggi, Dimidri, Chiesa), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa
